



Università degli Studi di Firenze
Laurea Magistrale
in ARCHITETTURA a ciclo unico
Regolamento didattico - anno accademico 2026/2027

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	ARCHITETTURA
Denominazione del corso in inglese	ARCHITECTURE
Classe	LM-4 c.u. R Architettura e ingegneria edile-architettura (quinquennale)
Codice interno all'Ateneo del corso	B387
Dipartimento di riferimento	Architettura (DiDA)
Altri Dipartimenti	Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) Ingegneria Industriale (DIEF)
Scuola	Architettura
Il corso è	Già attivato
Durata normale del corso	5
Crediti per il conseguimento del titolo	300
Lingua di erogazione	Italiano
Modalità di erogazione	convenzionale
Titolo congiunto	no
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
Corsi della medesima classe	No
Numero del gruppo di affinità	1
Sede amministrativa	Via della Mattonaia, 8 - 50121 Firenze (FI)
Sedi didattiche	Firenze (Fi)
Indirizzo internet	https://www.architettura-cu.unifi.it

ART. 2 Obiettivi formativi specifici del Corso

Il Corso di Studi si articola in un unico curriculum, orientato all'acquisizione di conoscenze e competenze progettuali nell'ambito dell'architettura e delle trasformazioni antropiche della città, del territorio e dell'ambiente. L'obiettivo primario risiede nella formazione di un architetto il cui profilo sia fondato sulla centralità della cultura del progetto. Tale figura deve



essere in grado di integrare sinergicamente il sapere umanistico con le competenze tecnico-scientifiche, coniugando l'attitudine alla ricerca e all'innovazione con la gestione operativa della fase realizzativa, nel pieno rispetto delle implicazioni sociali, economiche, normative e ambientali intrinseche a ogni processo di trasformazione.

Il CdS promuove una visione olistica del progetto architettonico, urbano e ambientale, analizzandone le dimensioni storiche, di rappresentazione, logico-formali e costruttivo-tecnologiche, con l'obiettivo di delineare un operatore culturale e professionista capace di esercitare una funzione di sintesi e coordinamento tra i molteplici specialismi che afferiscono alla complessità progettuale e di rispondere con flessibilità alle repentine evoluzioni del mercato professionale e del settore edilizio-industriale.

In riferimento alle competenze, il CdS adotta i requisiti delle normative nazionali (DPR n. 328/2001) e comunitarie (Direttive Europee 85/384/CEE, 2005/36/EC, 2013/55/UE) con esplicito riferimento agli 11 punti elencati all'Art. 46, C. 2 della Direttiva 2013/55/UE.

Al termine degli studi, la laureata e il laureato hanno la possibilità di sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio della professione di architetto e di iscriversi all'albo nella categoria "A". Le sezioni alle quali è possibile accedere sono quelle previste dall'ordinamento vigente, ovvero: architettura, pianificazione, paesaggio, conservazione.

Gli sbocchi occupazionali e professionali che si possono raggiungere al termine del percorso di studi sono principalmente:

- progettista libero professionista, sia in ambito nazionale che europeo;
- componente del team direttivo di coordinamento e sviluppo di progetti negli studi professionali, negli uffici tecnici di imprese di costruzione o di aziende produttrici di componenti e sistemi edilizi;
- ruoli di responsabilità e coordinamento dei progetti presso le istituzioni pubbliche preposte alla regolazione, al controllo e all'approvazione degli interventi nel settore delle costruzioni o dell'ambiente;
- per chi abbia conseguito un numero sufficiente di crediti in opportuni gruppi di settori disciplinari, come previsto dalla normativa vigente, è possibile partecipare alle prove di ammissione ai percorsi di formazione per l'insegnamento nelle scuole secondarie.

ART. 3 Requisiti di accesso al Corso di Studi

Per l'accesso al Corso è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Lo studente, la studentessa devono avere padronanza comunicativa nella produzione scritta e orale e capacità di analisi e interpretazione critica dei testi, oltre che una solida attitudine al ragionamento logico-astratto negli ambiti matematico e linguistico. Si richiedono la conoscenza dei fondamenti del disegno geometrico (lettura e applicazione) e un'adeguata preparazione nelle discipline d'istruzione secondaria di secondo grado – segnatamente negli ambiti storico, tecnologico, artistico e fisico-matematico – unitamente alla conoscenza di base di almeno una lingua straniera.



Le studentesse e gli studenti vengono ammessi al primo anno del CdS in numero programmato, fissato annualmente dal Consiglio di Dipartimento su proposta del CdS stesso, in base ad un test predisposto a livello nazionale. La natura e le modalità della prova sono definite da normative nazionali e regolamentate da disposizioni dell'Ateneo. In base agli esiti della prova, che verte sulla comprensione del testo, storia e storia dell'arte, logica, disegno e rappresentazione, fisica e matematica, viene formulata una graduatoria degli aspiranti.

Nei casi in cui la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non abbia raggiunto il punteggio minimo, per gli ammessi in graduatoria sono previsti obblighi formativi aggiuntivi in Matematica da assolvere, entro il primo anno di corso, mediante la frequenza al corso "Matematica di Base – recupero OFA" (gli studenti ricevono un attestato di frequenza), secondo le modalità indicate sul sito della Scuola di Architettura

(<https://www.architettura.unifi.it/vp-532-ofa-architettura-lm-4-c-u-ciclo-unico-b387-e-scienze-dell-architettura-l-17-b313.html>).

La necessità di assolvere gli OFA in Matematica è comunicata alle studentesse e agli studenti tramite il libretto secondo la modalità ugualmente indicata sul sito

(<https://www.architettura.unifi.it/vp-531-ofa.html>). Il mancato assolvimento degli OFA (aggiornato sul libretto) comporta l'impossibilità di iscriversi e sostenere l'esame Istituzioni di Matematiche.

Nei casi di ingresso di studentesse e studenti che abbiano avviato il percorso di studi in altri Atenei o Corsi di Studio, nel rispetto delle norme generali a livello nazionale, la Commissione Trasferimenti e Passaggi ha il compito di valutare l'eventuale convalida di esami sostenuti e crediti acquisiti e proporre l'approvazione al Consiglio del CdS o al Comitato per la Didattica delegato a tale funzione.

Nel rispetto del Regolamento Didattico di Ateneo, i trasferimenti si effettuano nel numero di posti resi disponibili a seguito della programmazione annuale. L'eventuale selezione avviene sulla base della regolarità e qualità della carriera dello studente, prendendo in considerazione il numero di esami sostenuti e la media dei voti conseguiti. I termini per la presentazione delle domande di trasferimento e di passaggio sono stabiliti nel Manifesto degli Studi, con congruo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, per consentire la valutazione e l'eventuale selezione dei richiedenti entro l'inizio dei corsi.

Come previsto all'art. 149, comma 2, del T.U. delle Leggi sull'istruzione superiore, n. 1592/1933, la carriera si intende de

caduta per coloro i quali non sostengano esami per otto anni consecutivi, e pertanto, qualora intendano esercitare i diritti derivanti dalla iscrizione, debbono rinnovare l'iscrizione al CdS e ripetere le prove già superate.

ART. 4 Articolazione delle attività formative ed eventuali curricula

Il CdS presenta un unico curriculum ed è organizzato tenendo conto dell'esigenza di coerenza e continuità didattica sia all'interno delle singole filiere disciplinari caratterizzanti la formazione dell'architetto, sia tra di esse, in modo da assicurare una formazione completa e



coordinata. Il CdS ha la durata normale di 5 anni e si articola, senza soluzione di continuità, in un primo biennio di formazione di base e in un successivo triennio dedicato principalmente alle materie caratterizzanti e alla formazione applicata. L'anno accademico è articolato in due periodi didattici (semestri), con una interruzione intermedia dedicata allo studio individuale e alle prove di verifica.

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento didattico, la programmazione didattica indica ogni anno gli insegnamenti attivati e la suddivisione degli stessi fra i vari anni di corso. Gli insegnamenti, che possono avere svolgimento annuale e semestrale, sono riportati nell'allegato 1 al presente Regolamento, con l'indicazione dell'anno di corso, dei settori-scientifico disciplinari di riferimento, dei CFU, della tipologia e degli ambiti disciplinari. L'attività normale della studentessa e dello studente corrisponde mediamente al conseguimento di 60 crediti l'anno. Per i corsi a scelta necessari per conseguire 20 CFU la studentessa, lo studente possono optare, a partire dal quarto anno, tra: esami erogati da altri corso di studio dell'Ateneo che abbiano affinità con il progetto formativo del CdS (ad esclusione dei corsi di lingua straniera), oppure esami opzionali offerti dalla Scuola di Architettura configurati solo come seminari tematici per approfondire specifici aspetti delle diverse discipline (<https://www.architettura.unifi.it/vp-201-seminari-tematici.html>).

Al termine del percorso formativo la studentessa e lo studente affrontano la prova finale (tesi di laurea), che si consegue dopo avere acquisito tutti i crediti nelle precedenti attività formative, totalizzando in conclusione i 300 crediti previsti dall'ordinamento. Chi abbia comunque ottenuto i crediti necessari, adempiendo a quanto previsto dal presente Regolamento, può conseguire il titolo anche prima della scadenza quinquennale.

ART. 5 Tipologia delle forme didattiche, anche a distanza, degli esami e delle altre verifiche del profitto

Le attività didattiche, per le quali non è prevista alcuna forma di erogazione a distanza, sono articolate in corsi "teorici" e in corsi "applicativi" o laboratori. I corsi "teorici" affrontano l'insegnamento degli aspetti teorico-scientifici delle discipline caratterizzanti il CdS, indispensabili per una solida formazione di base; nei laboratori si sviluppa la formazione pratico-progettuale. In entrambi i casi gli insegnamenti sono finalizzati al progetto di architettura.

Negli insegnamenti di tipo "teorico" l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione avviene prevalentemente attraverso la didattica frontale (lezioni ex cathedra) e può essere integrata da esercitazioni pratiche in aula o fuori aula, visite studio di opere architettoniche e cantieri edili, incontri con esperti in specifici settori tematici, visite di mostre e/o fiere di settore ecc. La frequenza alla didattica frontale è fortemente raccomandata. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento possono prevedere prove in itinere per la verifica della progressiva acquisizione di conoscenze; esse consistono in esercizi in aula o in questionari a risposta aperta e/o chiusa o in colloqui orali. Le modalità e la tempistica di tali prove vengono definite all'inizio dei corsi da parte dei singoli docenti. La



prova finale d'esame consiste perlopiù in un colloquio teso a verificare i risultati delle esercitazioni e la preparazione complessiva.

Nei laboratori, l'acquisizione delle conoscenze e delle capacità di comprensione è garantita da brevi comunicazioni (lezioni) a supporto di una prevalente attività pratica di esercitazione progettuale; nell'ambito delle attività di laboratorio possono essere previste anche visite studio di opere architettoniche e cantieri edili, incontri con esperti in specifici settori tematici, visite di mostre e/o fiere di settore. Le modalità di accertamento dei risultati di apprendimento consistono nella verifica della frequenza dei corsi e della partecipazione alle attività proposte e nella valutazione delle esercitazioni pratiche a carattere progettuale sia nelle fasi intermedie sia nella fase conclusiva. La frequenza ai laboratori è obbligatoria e questi sono organizzati in modo da assicurare ad ogni studente un adeguato rapporto con il docente e la disponibilità di spazi ed attrezzature necessari allo svolgimento delle attività pratiche.

Tutti gli insegnamenti sono strutturati in modo che ogni credito formativo (CFU) corrisponda a 25 ore complessive, di cui 8 ore in aula e 17 di studio individuale, come indicato nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Nel syllabus di ciascun docente sono disponibili le informazioni relative a: lingua di insegnamento, obiettivi formativi, contenuti, prerequisiti, metodi didattici, modalità di verifica dell'apprendimento, bibliografia e obiettivi dell'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Nel rispetto delle procedure di codifica e registrazione delle prove d'esame previste dall'Università di Firenze, il CdS può prevedere l'accorpamento di più moduli di corsi d'insegnamento appartenenti anche a settori disciplinari diversi unificando l'esame finale dei corsi accorpati secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico d'Ateneo.

Nell'accorpamento debbono essere rispettate le propedeuticità previste dall'articolo 9 di questo Regolamento.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo il CdS articola gli insegnamenti in più partizioni in ragione del numero dei frequentanti, delle particolari caratteristiche e tipologia di tali insegnamenti e della disponibilità delle strutture necessarie, garantendo che i programmi didattici e le prove d'esame siano equiparabili ai fini didattici e non diano luogo a disparità nell'impegno di studio e nel conseguimento degli obiettivi formativi da parte degli studenti.

Lo studente, la studentessa acquisiscono i crediti previsti per i corsi teorici e i laboratori, con il superamento di una prova di esame, la cui valutazione è espressa in trentesimi e una idoneità per i seminari tematici.

Per garantire un coerente iter formativo lo studente deve rispettare la progressione degli insegnamenti definita nel piano degli studi e le relazioni di propedeuticità tassativamente previste dal Regolamento.

La commissione d'esame, secondo il Regolamento Didattico di Ateneo, è composta dal docente titolare del corso o, nel caso di corsi articolati in più moduli, dai docenti responsabili dell'attività formativa e da almeno un altro docente, ricercatore o cultore della materia.



Per il numero annuale di appelli, i criteri di determinazione del calendario degli esami di profitto e le modalità con cui sono resi noti i calendari e le date degli appelli, si rimanda a quanto prevede la Scuola di Architettura in materia

(<https://www.architettura.unifi.it/vp-152-calendario-didattico-e-orario.html> e <https://www.architettura.unifi.it/vp-160-esami.html>).

ART. 6 Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere

I 2 CFU relativi alla conoscenza della lingua straniera a livello B2 vengono attribuiti sulla base di certificazioni rilasciate dal Centro Linguistico di Ateneo o da altre strutture.

ART. 7 Modalità di verifica delle altre competenze richieste, dei risultati degli stages e dei tirocini

Il Tirocinio, che prevede l'attribuzione di 6 CFU e può essere svolto in Italia o all'estero, ha finalità orientativa e formativa nei confronti del mondo del lavoro e di possibile inserimento nelle attività professionali. È necessario che il rapporto tra la struttura ospitante e l'Università di Firenze sia preventivamente regolato da un'apposita convenzione. Il tirocinio viene validato da una relazione conclusiva del tutor aziendale e del tutor universitario, secondo quanto previsto dalla Scuola e dal CdS

(<https://www.architettura.unifi.it/vp-381-tirocinio-in-italia.html> e <https://www.architettura-cu.unifi.it/vp-102-tirocinio.html>).

ART. 8 Modalità di verifica dei risultati dei periodi di studio all'estero e relativi CFU

Nell'ambito di programmi di scambio nazionali o internazionali o previa approvazione di un accordo con il CdS di un'università o istituto di un paese straniero, le attività formative svolte presso tali istituzioni sono riconosciute a richiesta dell'interessato con le denominazioni proprie dell'ordinamento del CdS di origine.

Lo studente e la studentessa possono richiedere la validazione di insegnamenti anche non preventivamente riconosciuti, ma coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, il cui riconoscimento nell'ambito delle materie a scelta in termini di crediti è approvato dal Consiglio del CdS o dal Comitato per la Didattica delegato a tale funzione, previa presentazione del programma dettagliato del corso.

Gli esiti degli esami sostenuti verranno comunicati dalle istituzioni universitarie straniere ospitanti alla Scuola, che provvederà al relativo riconoscimento dei crediti.



Le modalità di approvazione del piano di studi o learning agreement per periodi di studio all'estero, così come la durata massima del periodo di studi all'estero, sono indicate sul sito della Scuola alla pagina <https://www.architettura.unifi.it/vp-445-dimensione-internazionale-della-scuola.html>. Per i criteri di conversione dei crediti si rimanda alle tabelle ECTS di conversione crediti nel sito UNIFI; <https://www.unifi.it/it/ateneo/nel-mondo/erasmus-e-mobilita-internazionale/conversione-dei-voti-mobilita>. Per individuare la tipologia di attività riconoscibili si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.

Al fine di promuovere la mobilità internazionale delle studentesse e degli studenti è attivo un accordo per il conseguimento del doppio titolo con il Corso di Laurea magistrale in Architettura a ciclo unico dell'Università Cattolica "Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana, Albania.

ART. 9 Eventuali obblighi di frequenza ed eventuali propedeuticità

L'attività didattica si articola in insegnamenti teorici e in laboratori. La frequenza agli insegnamenti teorici è fortemente consigliata; la frequenza ai laboratori è obbligatoria e si richiede che lo studente sia presente per un numero di ore frontali non inferiore al 75%. Il mancato raggiungimento della presenza minima comporta l'impossibilità di sostenere l'esame. Gli obblighi di frequenza sono indicati nella scheda di ogni insegnamento presente nel Course Catalogue al sito <https://unifi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2025/4075>.

Gli esami devono essere sostenuti nel rispetto della sequenza delle propedeuticità tra gli insegnamenti (cioè non è possibile sostenere l'esame dell'insegnamento che segue se non si è sostenuto l'esame dell'insegnamento che precede), come indicato nella tabella "Propedeuticità" (riferita all'anno di immatricolazione) presente nel sito del cds alla pagina dedicata ai Piani di studio <https://www.architettura-cu.unifi.it/vp-174-piano-di-studio.html>.

Non è inoltre possibile avviare il Tirocinio se non sono stati sostenuti tutti gli esami degli insegnamenti dei primi tre anni e almeno gli esami di due laboratori del quarto anno.

ART. 10 Eventuali modalità didattiche differenziate per studenti part-time

La possibilità di immatricolare studenti part-time è regolata dal manifesto degli studi di Ateneo (<https://www.unifi.it/it/studia-con-noi/accesso-e-iscrizioni/manifesto-degli-studi>).

Il CdS potrà predisporre, verificata la disponibilità di risorse, specifiche modalità di organizzazione della didattica e dell'orario delle lezioni per gli studenti part-time.

Lo studente che si trovi nella condizione di studente lavoratore è tenuto a presentare al docente del corso una documentazione che ne attesti lo stato.

Il limite massimo di iscrizioni di studenti part-time al CdS, in possesso dei requisiti di cui al Regolamento Studente Part-time di Ateneo, è fissato nella misura del 10% (eventualmente



arrotondato all'unità superiore) dei posti messi a bando, nel rispetto della graduatoria di ammissione.

ART. 11 Regole e modalità di presentazione dei piani di studio

Per le regole e le modalità di presentazione dei piani di studio si fa riferimento alla pagina della Scuola: <https://www.architettura.unifi.it/vp-198-piani-di-studio.html>.

Si noti che nel CdS sono previsti corsi a scelta dallo studente e dalla studentessa. Ferma restando l'autonomia di tale scelta, il CdS può indicare una lista di corsi erogati dall'Ateneo che ritiene maggiormente coerenti con il profilo formativo e può proporre altre attività (seminari tematici) organizzate dal Dipartimento di Architettura e riconosciute dal CdS come attività formative per consentire allo studente di approfondire alcuni aspetti della sua formazione, in vista sia della preparazione della tesi di laurea sia della preparazione professionale. Il riconoscimento dei relativi crediti, dipendente dal tipo di attività, avviene dopo l'effettuazione di una prova di esame condotta da una commissione in cui è presente il docente responsabile dell'attività formativa.

Tra i corsi a scelta lo studente può inserire corsi sostenuti all'estero nell'ambito dei programmi di internazionalizzazione approvati dal CdS, richiedendone l'approvazione del CdS o del Comitato per la Didattica delegato a tale funzione, previa presentazione del programma svolto.

Quando ciò non sia in contrasto con specifiche propedeuticità, gli esami relativi a questi corsi potranno essere sostenuti a partire dal terzo anno di iscrizione.

Le competenze acquisite sono verificate con esami di profitto il cui superamento dà diritto al riconoscimento dei relativi crediti.

ART. 12 Caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo

La tesi di laurea, che comporta l'assegnazione di 14 CFU, consiste in un elaborato originale che può essere articolato come percorso di ricerca applicata oppure come percorso di progettazione. La sua preparazione avviene sotto la guida di un docente con funzioni di relatore, scelto preferibilmente tra i docenti del CdS.

Per l'ammissione alla discussione della tesi, lo studente e la studentessa devono avere acquisito tutti i crediti previsti nelle restanti attività formative.

La prova finale fa riferimento al Regolamento Didattico d'Ateneo e allo specifico Regolamento del Cds

(https://www.architettura-cu.unifi.it/upload/sub/documenti_ufficiali/regolamento-tesi-di-laurea-ccd4cu-5_07_2016.pdf).

La discussione della prova è pubblica e avviene davanti a una commissione composta da almeno sette membri. Poiché la commissione può attribuire un massimo di 10 punti alla tesi,



il voto di laurea si ottiene sommando tale punteggio alla media ottenuta nel corso della carriera accademica della studentessa o dello studente ed è espresso in centodecimi. Qualora la candidata o il candidato raggiungano il massimo dei voti, può essere fatta all'unanimità la menzione di lode e, per i lavori particolarmente significativi, può anche essere attribuita la dignità di pubblicazione.

ART. 13 Procedure e criteri per eventuali trasferimenti e per il riconoscimento dei crediti formativi acquisiti in altri Corsi di Studio e di crediti acquisiti dallo studente per competenze ed abilità professionali adeguatamente certificate e/o di conoscenze ed abilità maturate in attività formative di livello post secondario

Il riconoscimento dei crediti acquisiti prima del passaggio al Corso è demandato a una specifica commissione istituita nell'ambito del CdS, sulla base della congruenza delle attività seguite con gli obiettivi formativi del Corso e della corrispondenza dei relativi carichi didattici. Allo scopo il CdS può richiedere i programmi degli insegnamenti di cui si chiede la convalida. Per ogni settore scientifico disciplinare, i CFU acquisiti presso altri Corsi di Studio dell'Università di Firenze o altre istituzioni universitarie nazionali e dell'Unione europea sono riconosciuti, nei limiti dei crediti attribuiti dall'ordinamento didattico del CdS, in una percentuale non inferiore al 50% (D.M. 270/2004).

Il CdS ricostruisce la carriera degli studenti e delle studentesse che, su domanda, intendono passare dai vecchi al nuovo ordinamento, avvalendosi del computo dei crediti attribuiti agli insegnamenti dei vecchi ordinamenti.

Modalità e criteri per il trasferimento da Corsi di Studio di altro Ateneo, per il passaggio da altro Corso di Studio dell'Ateneo, per l'iscrizione con abbreviazione di corso e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono indicate sul sito della Scuola, alla pagina "Passaggi e trasferimenti" (<https://www.architettura.unifi.it/cmpro-v-p-162.html>).

Il riconoscimento di conoscenze e abilità professionali debitamente certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è demandato alla commissione competente, sulla base della congruenza delle attività seguite con gli obiettivi formativi del Corso e della corrispondenza dei relativi carichi didattici.

I crediti riconoscibili non possono comunque superare la soglia di 12 CFU.

ART. 14 Servizi di tutorato

Mediante propri docenti ed eventualmente studentesse e studenti selezionati dall'Ateneo con apposite procedure, il CdS fornisce un servizio di tutorato che comprende:

a) il supporto a studentesse e studenti per l'orientamento in entrata, in itinere e in uscita predisposti dalla Scuola di Architettura e dal CdS stesso in accordo con le politiche e le



attività di Ateneo;

b) il supporto a studentesse e studenti nella compilazione dei piani di studio, nei percorsi di tirocinio e negli scambi internazionali;

c) il supporto a studentesse e studenti DSA in accordo con le politiche di Ateneo.

Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione delle studentesse e degli studenti per fornire chiarimenti relativi a ogni aspetto trattato nei corsi.

ART. 15 Pubblicità su procedimenti e decisioni assunte

Il CdS provvede a dare una adeguata pubblicità ai procedimenti e alle decisioni assunte rispetto alle attività previste dal Regolamento Didattico, tramite la pubblicazione sul sito del CdS, della Scuola e del Dipartimento, dove sono visibili: il Regolamento del CdS, la programmazione didattica annuale, i bandi per gli affidamenti delle supplenze, le iniziative rivolte all'orientamento, i programmi dei corsi e l'orario delle lezioni, il calendario degli esami di profitto e dell'esame di laurea. Inoltre, ogni anno viene aggiornata on line la Guida dello studente (guida pocket

https://www.unifi.it/sites/default/files/migrated/documents/web_guida_architettura.pdf) che contiene le principali informazioni sulle attività del CdS.

ART. 16 Valutazione della qualità

In coerenza con le disposizioni ministeriali e con le finalità del Sistema qualità dell'Università degli Studi di Firenze, il CdS adotta il sistema di valutazione della qualità secondo il modello ANVUR conforme agli standard europei; il sistema è articolato nei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento.

Nell'ambito di questi processi il CdS effettua la rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti in relazione a tutti i docenti e tutti gli insegnamenti del CdS e si impegna affinché i risultati delle valutazioni dei docenti siano pubbliche. La responsabile dell'Assicurazione della Qualità è la prof.ssa Giovanna Ranocchiai; il gruppo di AQ del CdS è composto dai professori: Alessandro Brodini (presidente del CdS), Elisabetta Agostini, Massimo Carta, Luca Marzi, Sandro Parrinello, Francesca Privitera e dalla rappresentante degli studenti Sofia Cini.

Eventuali segnalazioni e reclami possono essere inoltrati tramite il sito

<https://www.architettura.unifi.it/vp-416-segnalazioni-e-reclami.html>.

ART. 17 Altro

Per quanto non espressamente contenuto in questo Regolamento o ad integrazione di esso si rimanda al Regolamento Didattico di Ateneo.